



Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)

ex art. 32, comma 21, della Legge 28 febbraio 1986, n. 41
(successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



PREMESSA

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) è concepito come un percorso graduale di definizione coordinata e programmata degli interventi da eseguire allo scopo di raggiungere il superamento delle barriere architettoniche e psicosensoriali attualmente presenti all'interno della struttura.

I principi generali che hanno guidato l'elaborazione del P.E.B.A., i riferimenti normativi e le modalità operative per la definizione degli interventi sono desunte dalle *Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali e parchi archeologici*, emanato dal Ministero della cultura – Direzione generale Musei (Circolare n. 26 del 25 luglio 2018) e redatto dal gruppo di lavoro per la redazione di provvedimenti inerenti al superamento delle barriere culturali, cognitive e psicosensoriali nei luoghi della cultura di competenza del Ministero della cultura aperti al pubblico e nella fattispecie musei, monumenti, aree e parchi archeologici (D.D.G. rep. n. 582 del 27.06.2017).

Le *Linee guida* della Direzione generale Musei, e i relativi allegati, sono da intendere come parte integrante e premissa di questo Piano che specifica e cala sul contesto gli orientamenti e le indicazioni generali fornite.

Il documento è strutturato in 6 parti:

Parte 1: Ricognizione dello stato di fatto - Checklist

Parte 2: Analisi delle criticità rilevate

 2.1 Rilievo fotografico

Parte 3: Quadro organico delle attività da realizzare

 3.1 Sintesi indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate

Parte 4: Programma a stralcio triennale - Cronoprogramma

Parte 5: Monitoraggio

 5.1 Valutazione in itinere

 5.2 Valutazione finale

Parte 6: Referente

dell'accessibilità

Parte 7: Valutazione dello stato di fatto ex post

Il P.E.B.A. è in ogni momento aggiornabile, fa proprie eventuali disposizioni provenienti da Piani di eliminazione delle barriere architettoniche approvati o in elaborazione dagli enti pubblici ed è inteso come strumento di raccordo fra altri strumenti già vigenti di gestione della struttura (piano della sicurezza, piano antincendio, piano attività educative, ecc.).

RIFERIMENTI NORMATIVI

13 dicembre 2006 - Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità

Legge n. 18/2009 - Ratifica Convenzione ONU da parte del Governo italiano

D.M. 28 marzo 2008 - Linee guida per il superamento delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale

D.M. n. 113/2018 - Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica

Circolare Direzione Generale Musei n. 26 del 25 luglio 2018 – Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici

23 settembre 2020 - Ratifica italiana della Convenzione di Faro

Legge 28 febbraio 1986, n. 41 - ex art. 32, comma 21 (successivamente integrato con art. 24, comma 9, della Legge n. 104/1992)

Legge 9 gennaio 1989, n. 13 - Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati

Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 - Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche

D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 - Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici

D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia

DATI GENERALI

Denominazione CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

Direttore scientifico FRANCESCO MANACORDA

Indirizzo Piazza Mafalda di Savoia, 10098 Rivoli, Torino

Telefono 011/9565202

Email info@castellodirivoli.org

Introduzione

Il Castello di Rivoli, inaugurato nel 1984, è il primo museo d'arte contemporanea in Italia, riconosciuto a livello nazionale e internazionale per la sua importante Collezione di opere d'arte contemporanea. Dichiarato Patrimonio dell'Umanità dell'Unesco dal 1997 è parte del sito seriale delle Residenze Sabaude

Posizionato all'imbocco della Valle di Susa, sulla collina dell'anfiteatro morenico di Rivoli-Avigiana in un contesto di grande valore ambientale e paesaggistico, il Castello di Rivoli presenta una struttura architettonica unica al mondo, un'opera incompiuta realizzata nella prima metà del '700 dall'architetto Filippo Juvarra su preesistenze cinque-seicentesche. Il complesso architettonico è costituito dall'edificio Castello che ospita le sale espositive e gli uffici, e l'edificio Manica Lunga, un parallelepipedo di 140 metri di lunghezza e 7 metri di larghezza, che ospita, oltre allo spazio espositivo anche Biblioteca, Centro di Ricerca (CRRI), Sala Convegni, Caffetteria e Ristorante.

Il Castello è dotato di spazi di laboratorio al piano ammezzato e al piano Terra dell'edificio Castello per lo svolgimento delle attività educative. I laboratori del piano terra sono accessibili anche con carrozzina.

Il Castello di Rivoli è stato oggetto di recupero e di restauro negli anni Ottanta del Novecento, da allora si sono succeduti interventi puntuali di manutenzione volti a risolvere le contingenze che di volta in volta l'immobile presentava. Oggi un intervento più organico e strutturato è necessario, per garantire una migliore fruibilità degli ambienti e l'eliminazione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali. I servizi igienici in generale presentano problemi di manutenzione e di obsolescenza dovuti al periodo di realizzazione, risalente agli anni Ottanta del Novecento. Inoltre, attualmente, non sono presenti a tutti i piani del Castello i servizi per persone su sedia a ruote. Sono necessari interventi mirati al recupero dei

servizi esistenti, con controllo degli impianti e sostituzione delle parti ammalorate, oltre alla realizzazione di servizi dedicati a persone con disabilità. In particolare, i gruppi servizi igienici esistenti sono collocati nella torre Sud del Castello, ai piani: terra, ammezzato, primo e secondo e al primo piano della Manica Lunga.

PARTE 1

Ricognizione dello stato di fatto – Checklist

La ricognizione dello stato di fatto è funzionale alla definizione di un'analisi delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dal Museo ed è attuata tramite la compilazione di una *checklist* che rileva aree, percorsi e servizi accessibili.

Data rilevazione: 14/07/2022

I dati della checklist relativi alle disposizioni di accesso e all'accoglienza non riportano le misure di contenimento dell'epidemia da Covid-19, in vigore al momento del sopralluogo, ma fanno riferimento ad una situazione di fruizione ordinaria.

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	SI <input type="checkbox"/>	NO X
La modalità di prenotazione	Telefonica, mail, acquisto biglietti online	
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità?	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura è sede distaccata	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Fascia oraria consigliata per la visita	11-17	
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Parti/sale visitabili	Tutto il Museo	

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	SI X	NO <input type="checkbox"/>
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	SI X	NO <input type="checkbox"/>

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura ha un solo ingresso	SI <input type="checkbox"/>	NO X
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	SI <input type="checkbox"/>	NO X
La struttura ha un ingresso secondario	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta di dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compreso tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	SI <input type="checkbox"/>	NO X
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	SI <input type="checkbox"/>	NO X
La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI X	NO <input type="checkbox"/>

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	SI X	NO <input type="checkbox"/>
---	-------------	------------------------------------

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Collegamenti fra i diversi livelli	ASCENSORE	
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm.	SI X	NO <input type="checkbox"/>

PERCORSI

Descrizione
Dal parcheggio riservato ai disabili camminamento in resina cementizia fino all'atrio del Museo. Si segnalano porzioni disconnesse e ammalorate.
Dall'ingresso a destra:
accesso alla Manica Lunga dove si trovano Biglietteria (piano terra), Caffetteria (piano 1), Biblioteca, Centri di Ricerca (CRRI) e Sala Convegni (piano 2), Spazio Espositivo (piano 3).
Il collegamento interno ai piani dell'edificio è effettuato a mezzo ascensore.
L'accesso alla Biglietteria (piano 0) avviene mediante tre scalini o rampa.
La pendenza della rampa attuale non consente l'accesso in autonomia alle carrozzine.
Manca il campanello per la richiesta di accesso tramite rampa.
L'accesso alla Caffetteria e ai bagni per disabili (piano 1) avviene tramite ascensore e rampa dalla Biglietteria oppure a mezzo scala dall'atrio esterno.
La pendenza della rampa attuale della Caffetteria non consente l'accesso in autonomia alle carrozzine.
L'accesso alla Biblioteca, al Centro di Ricerca (CRRI) e alla Sala Convegni (piano 2) avviene dalla Biglietteria fino al 2° piano, a seguire camminamento coperto oppure dal livello Caffetteria (piano 1) a mezzo scala.
Il camminamento presenta una pavimentazione in sannietrini di porfido che risultano disconnessi lungo tutta la lunghezza e dunque rendono poco agevole il transito.
L'accesso allo Spazio Espositivo (piano 3) avviene dalla Biglietteria a mezzo ascensore oppure a mezzo scala.
Dall'ingresso a sinistra:
accesso al Museo 1° / 2° 3° piano espositivo e uffici. L'accesso avviene mediante tre scalini o rampa per carrozzine/passeggini. Il collegamento interno ai piani dell'edificio è effettuato a mezzo ascensore oppure a mezzo scala.
Dall'atrio esterno accesso al Teatro del Museo tramite due scalini oppure rampa mobile.
Le rampe metalliche attuali non consentono l'accesso al Castello e alla Manica Lunga in autonomia per il pubblico su carrozzina.
Spazi di laboratorio aperti al pubblico:
Piano Terra e bagni accessibili per i disabili a mezzo rampa.
Piano ammezzato e relativi bagni accessibili tramite scala.
La rampa di accesso ai laboratori è protetta da recinzione metallica storica che richiederebbe di essere completata con cancelletto di chiusura per impedire usi impropri di quegli spazi, negli orari di chiusura della struttura museale.

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Volumetrico, a contatti magnetici, presidiato da remoto con istituto di vigilanza privata e collegato con l'Arma dei Carabinieri	
Le vie d'esodo conducono a:	agli spazi esterni del Museo	
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SI <input type="checkbox"/>	NO X

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate in lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con linguaggio facilitato	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con audio / video con sottotitolazione	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Visite guidate con esperienze olfattive	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Tour tattili	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SI <input type="checkbox"/>	NO X

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Guide cartacee con testo facilitato	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Dispositivi per audio-tour	SI <input type="checkbox"/>	NO X
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI <input type="checkbox"/>	NO X
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Guide multimediali	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Prospettive parlanti	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Schede di sala	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Sono presenti mappe	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Altro		

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	BIGLIETTERIA	
Sono presenti golf car / elettro scooter	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Dove è possibile reperire le golf car / elettro scooter		
Sono presenti percorsi tattili plantari	SI <input type="checkbox"/>	NO X

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SI X	NO <input type="checkbox"/>
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	SI <input type="checkbox"/>	NO X
È presente il mediatore culturale	SI X	NO <input type="checkbox"/>

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	SI X	NO X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	SI <input type="checkbox"/>	NO X

PARTE 2

Analisi delle criticità rilevate

n.	Descrizione criticità rilevata	n. foto
01	Porzioni di pavimentazione disconnessa su camminamento all'ingresso del Museo	
02	Pavimentazione in porfido disconnessa su camminamento Manica Lunga per l'accesso a Biblioteca, CRRI e Sala Convegni	
03	Pavimentazione accesso servizi esterni disconnessa e sdruciolevole	
04	Pavimentazione ammalorata tra sala 21 e sala 22 al secondo piano dell'edificio Castello	
05	L'inclinazione delle rampe esistenti non è accessibile alle carrozzine in autonomia	
06	Obsolescenza di rampa di accesso alla Sala 34 al Terzo Piano dell'edificio Castello	
07	Eccessiva inclinazione della rampa di accesso alla Caffetteria dal vano scala	
08	Non immediata individuazione dell'accesso per disabili	
09	Non immediata individuazione della Biglietteria e dei diversi spazi del Museo	
10	Assenza di citofono per l'ingresso in autonomia alla Manica Lunga	
11	Assenza di corrimano su scala della Caffetteria	
12	Obsolescenza dei servizi igienici nell'edificio Castello e Manica Lunga	
13	Mancanza di climatizzazione nelle sale dell'edificio Castello	
14	Scarsa leggibilità di segnaletica e targhe a muro	
15	Presenza di sedie con ruote in Biblioteca	

2.1 Analisi delle criticità rilevate - Rilievo fotografico

PARTE 3

Quadro organico delle attività da realizzare

Per la definizione del quadro organico delle attività si rimanda all'allegato 1 delle "Linee guida per la redazione del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici". Al suo interno vengono evidenziate le azioni emerse come necessarie dalle criticità riscontrate durante l'analisi dello stato di fatto.

Alla fine del capitolo verranno date indicazioni di progetto per tradurre le indicazioni delle linee guida in azioni specifiche calate sul bene in oggetto.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

1. Sito web

Obiettivi

Realizzare in ambiente digitale – rispettando gli atti e le norme nazionali e internazionali in materia di accessibilità dei siti web per le persone con esigenze specifiche - uno spazio culturale del museo coerente con la missione dell'istituzione, assicurando la massima fruizione e utilizzo da parte di un vasto pubblico di utenti, fornendo informazioni e conoscenza, consentendo la produzione di contenuti culturali anche in una logica partecipativa.

Azioni | Progetti

- 1.1 Seguire, nella progettazione del sito, le linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l'Italia digitale (AGID).
- 1.2 Applicare strategie di "design responsivo" (Responsive Web Design) per favorire la navigazione, e l'approfondimento dei contenuti anche tramite dispositivi mobili.
- 1.3 Seguire, nella redazione dei contenuti informativi, le principali regole di *copy writing* del web, finalizzate ad una lettura immediata e intuitiva dei testi. Applicare ai contenuti strategie organiche SEO (*Search Engine Optimization*) per garantire la messa in evidenza e la raggiungibilità degli stessi tramite i motori di ricerca.
- 1.4 Considerare sempre che contenuti descrittivi e visuali presenti nell'*Home Page* devono orientare, affiancare e sostenere l'utente che per la prima volta raggiunge il sito web.
- 1.5 Prevedere un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull'accessibilità (vedi paragrafo 2 "Contatti").
- 1.6 Attraverso l'applicazione del "Progetto A.D. Arte", inserire tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:
 - come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
 - se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell'area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
 - orari;
 - costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
 - le modalità di prenotazione dei servizi;
 - caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o International Sign Language (IS);
 - la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità.
- 1.7 Nella consultazione del sito fornire alternative equivalenti con contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l'accesso alle persone sordi segnanti), materiale (immagini, video

ecc.) con linguaggio facilitato mirato a particolari esigenze di pubblico (autismo, Alzheimer, ecc.), sottotitoli e testi a alta leggibilità secondo le norme dell'*easy-to-read* (adatte sia per le persone sordi che preferiscono la lingua scritta sia per le persone con disabilità intellettuale), testi e grafica comprensibili anche se consultati in monocromia (per le persone ipovedenti).

- 1.8 Prevedere la possibilità di scaricare materiale informativo audio (*podcast*) e *brochure* stampabili in formato A4 formulato secondo le norme dell'*easy-to-read*, con lettere grandi e contrasto scrittura-sfondo.
- 1.9 Aggiornare il sito per assicurare la correttezza e l'attualità dei contenuti.
- 1.10 Effettuare costante monitoraggio del comportamento degli utenti tramite strumenti appositi (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d'uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc.

2. Contatti

Obiettivi

Garantire un punto informativo al quale rivolgersi direttamente o in remoto, per avere informazioni sul museo.

Azioni | Progetti

- 2.1. Prevedere sistemi di prenotazione e contatto telefonico diretto, o indiretto in remoto, seguiti da personale con una formazione di base dedicata ai temi dell'accessibilità. Nel caso di telefono prevedere l'uso di videocomunicazioni, tramite web, strumenti *instant* come le *chat* per assicurare tempestività nella risposta. Nell'uso delle email assicurare un servizio di risposta entro le 12 ore.
- 2.2. Per istituzioni grandi o istituzioni in rete prevedere un numero dedicato all'accessibilità, assicurando operatori *front-line* formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

3. Raggiungibilità

Obiettivi

In sinergia con le amministrazioni comunali e gli enti competenti, assicurare il rapido e sicuro raggiungimento del museo da parte di tutti.

Azioni | Progetti

- 3.1. Realizzare o aggiornare possibili segnaletiche lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità, corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.) sia integrata da icone che possano immediatamente comunicare i servizi per l'accessibilità a disposizione.
- 3.2. Assicurare che i percorsi di accesso alla struttura museale (marciapiedi, viottoli, rampe ecc.) siano di larghezza (>90 cm) e pendenza (<10%) adeguata, non presentino ostacoli (pali, arredi urbani, aperture temporanee di porte), piani disconnessi o eccessivamente sdrucciolevoli.
- 3.3. Nel caso di aree di proprietà del museo, realizzare parcheggi riservati alle auto con contrassegno o indicare zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- 3.4. Nel caso fosse impossibile eliminare eventuali barriere architettoniche, poiché alla presenza di particolari e immodificabili caratteristiche morfologiche di contesto o di edifici storici di particolare pregio, e in assenza di soluzioni con specifici ausili, prevedere un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e manutenuto.
- 3.5. Prevedere forme di orientamento nella città con dispositivi di comunicazione diversi, utilizzando anche altre forme di riconoscimento alternative o integrative alla segnaletica come: illuminazione, arredi urbani, colore ecc., al fine di facilitare il raggiungimento e l'individuazione

del museo.

- 3.6. Definire accordi con le competenti istituzioni, enti, portatori di interesse per assicurare, nelle immediate vicinanze dell'accesso museale, fermate dedicate dei mezzi pubblici con salite e discese adeguate a tutti i fruitori (persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini piccoli ecc.), zone sosta taxi o punti di chiamata, zone parcheggi riservate alle persone con disabilità, *car e bikesharing*, rastrelliere per biciclette.

4. Accesso

Obiettivi

Assicurare un accesso agevole al museo.

Azioni | Progetti

- 4.1. Creare un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso (pensilina di protezione, colore del portone d'ingresso, *banner*, stendardi, differenziazione della pavimentazione, illuminazione ecc.).
- 4.2. Nel caso di accesso tramite percorso alternativo provvedere a un'accurata valorizzazione, evitando che sia percepito quale "ingresso di servizio", quanto piuttosto spazio accogliente e confortevole, dove ricevere informazioni integrative sui servizi dedicati ad ampliare i livelli di accessibilità del museo.
- 4.3. Assicurare nelle aree adiacenti l'ingresso uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.
- 4.4. Affrontare eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico prevedendo, nel rispetto del manufatto edilizio e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa che, oltre a proteggere il pubblico da disagi ambientali (sole, pioggia, ecc.) ed evitare il sopraggiungere della stanchezza prima di iniziare la visita museale, possano essere occasione per realizzare qualità spaziale, anticipare suggestioni culturali, fornire informazioni. Attuare in ogni caso politiche di gestione dei flussi (prenotazioni, tessere speciali ecc.).
- 4.5. Valutare l'opportunità di inserire all'accesso del museo dei percorsi tattili e dei dispositivi sonori per aiutare ad individuare l'ingresso alle persone con disabilità visiva.
- 4.6. Assicurare informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Atrio/ingresso

Obiettivi

Rendere l'ingresso dei musei luoghi accoglienti e confortevoli nel quale orientarsi con rapidità. Azioni

| Progetti

- 5.1. Per quanto possibile prevedere aperture con porte automatiche (eventualmente anticipate da segnale sonoro), girevoli o con sistemi a spinta che non richiedano grossi sforzi all'apertura.
- 5.2. Realizzare adeguati piani di raccordo nel caso vi siano all'ingresso doppi dislivelli (<2,5 cm) a distanza ravvicinata (< 60 cm).
- 5.3. Prevedere uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi.
- 5.4. Valutare l'opportunità di integrare la comunicazione tradizionale con *totem* e schermi in cui siano presentate in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita (tipologie biglietti, percorsi di visita, possibilità di richiedere la guida, video guide, ecc.).
- 5.5. Creare piccoli spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili. La realizzazione dei prodotti audiovisivi deve essere di grande qualità per assicurare la

gratificazione dei fruitori. Tutti i prodotti multimediali dovrebbero essere progettati garantendo la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e/o cognitive.

- 5.6. Prevedere, se possibile, l'allestimento di piccole zone comfort, con poltrona e stand di discrezione per consentire l'allattamento al seno dei neonati.
- 5.7. Prevedere la disponibilità di almeno due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

6. Biglietteria/informazioni

Obiettivi

Rendere immediata la possibilità di acquisire il titolo di accesso, richiedere e ricevere informazioni sull'istituzione culturale e sui servizi culturali erogati

Azioni | Progetti

- 6.1. Dotare gli spazi di accesso del museo di comunicazioni redatte con scritte chiare e immediate (immagini e testi brevi) per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, brochure informative, piante d'orientamento ecc.).
- 6.2. Prevedere una priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.).
- 6.3. Gli arredi dei punti informativi, biglietterie, distribuzione materiale devono avere un'altezza e una sezione trasversale che permetta il diretto rapporto tra il personale e il fruitore, considerando l'accoglienza di persone su sedia a ruote o di altezza limitata.
- 6.4. Collocare il personale di *front office* in modo che sia garantita la corretta posizione rispetto all'altezza del viso, adeguata illuminazione per consentire un eventuale lettura labiale, una buona acustica di contesto per garantire il dialogo, integrazioni con forme di comunicazioni testuali predisposte.
- 6.5. Formare il personale di *front-office* affinché possa trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali, ecc.
- 6.6. Valutare l'opportunità di prevedere un percorso tattile plantare, o dispositivi sonori, per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.
- 6.7. Utilizzare il contrasto cromatico e la differenziazione degli arredi per facilitare la rapida individuazione del punto informativo/biglietteria.

7. Servizi per l'accoglienza

Obiettivi

Garantire servizi di accoglienza a diverse fasce di pubblico. Comunicare l'offerta di accessibilità.

Azioni | Progetti

- 7.1. Corredare la segnaletica identificativa del museo con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti.
- 7.2. Specificare nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale.
- 7.3. Far accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico).
- 7.4. Per le istituzioni più grandi interessate da un flusso di visitatori notevole è opportuno rendere disponibile un servizio di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra questi considerare servizi di accompagnamento, lettori

e interpreti dei segni, applicativi per *smartphone*, “dizionari” semplificati (per parole e immagini) su eventuali termini tecnici ricorrenti nel percorso.

- 7.5. Valutare l’opportunità di fornire *tablet* per fruire di servizi informativi – *virtual tour* – applicativi per ampliare l’esperienza museale o dedicati a particolari esigenze di utenza.
- 7.6. Prevedere in ogni singolo istituto servizi di visita guidata, laboratori, attività educative anche in Lingua dei Segni.
- 7.7. Valutare l’opportunità che alcuni servizi mirati ad ampliare l’accessibilità dell’esperienza museale, seppur non garantiti permanentemente, possano essere fruitti in giorni/orari prefissati e/o su prenotazione.
- 7.8. Nel caso di accoglienza di gruppi con particolari esigenze (Alzheimer, autismo ecc.) concordare con personale specializzato le modalità di visita (piccoli gruppi, percorsi dedicati ecc.).
- 7.9. Considerare la possibilità di intraprendere accordi con le associazioni territoriali rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza-valorizzazione del museo in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

8. Guardaroba

Obiettivi

Consentire il servizio di guardaroba fruibile in piena autonomia.

Azioni | Progetti

- 8.1. Prevedere un servizio guardaroba/deposito bagagli, anche non presidiato che permetta il deposito d’indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.
- 8.2. Avere a disposizione armadiature accessibili a persone su sedia a ruote o con esigenze specifiche per le quali si richiedono altezza e profondità adeguata, aperture/chiusure facilitate.
- 8.3. Dotare gli armadietti di segni di riconoscibilità evidenti, e chiusure corredate di numeri in caratteri ad alta leggibilità e braille.

9. Orientamento

Obiettivi

Consentire al visitatore di sapere sempre dove si trova. In caso di emergenza assicurare il rapido allontanamento e la messa in sicurezza di tutte le persone.

Azioni | Progetti

- 9.1 Prevedere all’ingresso del museo una mappa tattile di orientamento che rappresenti i vari livelli del museo e/o un plastico della struttura museale al fine di consentire di esplorare il luogo nel suo complesso. Valutare l’opportunità di corredare tale dispositivo con un audio descrittivo.
- 9.2 Realizzare una segnaletica di orientamento secondo le norme *ISO23601 safety identification – escape and evacuation plan signs*.
- 9.3 In un approccio *way finding*, operare per una facile e immediata relazione dell’utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita secondo le proprie preferenze, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza.
- 9.4 La segnaletica deve essere leggibile, ben visibile, intuitiva, coerente con la strategia comunicativa del museo. Porre attenzione nel considerare che in presenza di segnaletica elettronica le informazioni importanti devono sempre essere garantite (soprattutto in caso di emergenza). Assicurare l’accessibilità della segnaletica in funzione delle varie esigenze manifestate, in particolare sensoriali e cognitive, prevedendola in braille, in caratteri ad alta leggibilità, con testi semplificati e con simboli (vedi la Comunicazione Aumentativa e Alternativa CAA), video in Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).

10. Servizi igienici

Obiettivi

Rendere il servizio igienico accessibile, comodo e confortevole.

Azioni | Progetti

- 10.1. Evitare soluzioni specializzate: il bagno deve adattarsi alle esigenze di tutti. È importante prevedere, se non tutti i servizi, almeno uno con spazi e misure adeguati al movimento di una sedia a ruote, o a persone con particolari ausili. Il wc va collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio. Il pulsante per l'erogazione dell'acqua va collocato al di sopra del wc in modo da essere facilmente individuato anche dai non vedenti.
- 10.2. Le porte dei bagni devono essere immediatamente riconoscibili, anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza.
- 10.3. Dotare i locali di servizio di uno o più ganci per appendere borse e indumenti ad altezze diverse, per essere così utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza.
- 10.4. Valutare la possibilità di un servizio dedicato a mamme con bambini con adeguato spazio per il passeggino, o una piccola seduta dove collocare temporaneamente il bambino, oltre a un fasciatoio.

11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop

Obiettivi

Consentire la piena accessibilità dei locali e delle attrezzature ad uso pubblico, la fruizione comoda e confortevole degli spazi e degli arredi.

Azioni | Progetti

- 11.1. Organizzare i banchi di vendita articolando altezze e sezioni trasversali al fine di assicurare ad ogni tipo di pubblico di dialogare con il personale alle casse, consentire la visione dei prodotti in vendita, acquisire la merce, ecc.
- 11.2. Prevedere tavoli e banchi di ristoro con uno spazio agevole per sedie a ruote.
- 11.3. Prevedere l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974e ss.gg.

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanentie o temporanee)

Obiettivi

Individuare delle soluzioni idonee a migliorare i livelli di accessibilità del museo.

Azioni | Progetti

- 12.1 Al fine di garantire l'ottimale funzionalità dei dispositivi di ausilio (meccanici, elettrici, elettronici) questi siano misurati puntualmente in relazione alla realtà propria dell'istituzione in cui si agisce considerando: il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità.
- 12.2 Valutare l'opportunità di mettere a disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili:

Riproduzioni per esplorazione tattile

Nel caso di oggetti tridimensionali:

- a) copie al vero o, in via subordinata,
- b) copie in scala

Nel caso di dipinti, mosaici o figure di altro genere:

- c) riproduzioni in bassorilievo o, in via subordinata,
- d) disegni in rilievo
- e) immagini schematiche in rilievo

Nel caso di monumenti:

- f) modelli architettonici e volumetrici in scala o, in via subordinata,
- g) bassorilievi delle facciate,
- h) mappe tattili

Audio guide

È opportuno che le audio-guide siano corredate di audio-descrizione e segni-guida, per garantirne l'usabilità da parte delle persone con disabilità sensoriali.

Ausili per difficoltà motorie

- a) Golf car
- b) Elettrico scooter
- c) Sedie a ruote gratuite
- d) Sedute pieghevoli portatili

13. Il personale

Obiettivi

Assicurare, al pubblico, servizi di qualità garantendo una accoglienza adeguata alle persone con esigenze specifiche.

Azioni | Progetti

- 13.1 Il personale in un museo deve essere facilmente riconoscibile e identificabile non solo per motivi di sicurezza, ma per essere facilmente individuato dal pubblico in caso di richieste d'informazioni, nell'ordinarietà come nell'emergenza.
- 13.2 Prevedere una formazione dedicata per un'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali. Il personale va, inoltre, istruito affinché valuti costantemente le situazioni di pericolo nella fruizione.
- 13.3 Prevedere aggiornamenti professionali dedicati all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, agli approcci comunicativi (ad esempio l'uso della Lingua dei segni), all'uso dei dispositivi di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori (defibrillatori ecc.).
- 13.4 In caso di persone sordi è bene che sia garantito per istituto permanente o su prenotazione una unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sordi in italiano parlato e scritto (che abbia frequentato corsi di specializzazione specifici o, in alternativa, prevedere dei brevi corsi di formazione per il personale) e/o in Lingua italiana dei segni (interprete o in subordine persona che abbia raggiunto il 4° livello in Lingua dei segni)⁴.
- 13.5 Preparare il personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Obiettivi

Consentire di accedere a quote diverse dello spazio del museo utilizzando in sicurezza scale, rampe, piattaforme elevatrici, ascensori. Considerare questi elementi non esclusivamente nella componente funzionale, ma come parti integranti dell'esperienza di visita.

Azioni | Progetti

- 14.1 Evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale (si è dimostrato un utilizzo non scevro da inconvenienti legati al forte disagio psicologico dell'utente e alle rilevanti esigenze di manutenzione), quanto piuttosto valutando l'introduzione di collegamenti verticali meccanizzati o rampe. In ogni caso inserire questi elementi nel percorso quale occasione di ampliare l'esperienza museale del pubblico.
- 14.2 Prevedere una differenziazione della pavimentazione con la segnalazione plantare all'avvicinarsi della scala. Valutare l'integrazione con un avviso sonoro.
- 14.3 Prevedere il contrasto cromatico tra alzata e pedata per favorire la percezione visiva dei

cambiamenti di quota dei gradini.

- 14.4 Nel caso di scale in pietra prevedere delle fasce antisdrucchio permanenti (lavorando direttamente sul materiale ed evitando quanto possibile una applicazione che nel tempo può degradarsi, a meno di non garantire una accurata manutenzione).
- 14.5 Verificare l'opportunità di applicare dei manicotti tattili (indicatori di direzione) sul corrimano delle scale.
- 14.6 Valutare la possibilità d'inserire nuove volumetrie, interne ed esterne alla struttura, accuratamente progettate per contenere piattaforme e ascensori. I nuovi elementi, accuratamente progettati dal punto di vista funzionale e formale, devono configurarsi come occasione per valorizzare la qualità spaziale dei contenitori e l'impatto paesaggistico della struttura.
- 14.7 Rivedere i blocchi ascensori considerando le esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori.
- 14.8 Prevedere nei vani ascensori: 1) la pulsantiera braille e sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata 2) il dispositivo telefonico per sordi che permetta di dialogare tramite *display/schermo* e la tastiera tra vano cabina e sala di emergenza.

15. Distribuzione orizzontale

Obiettivi

Consentire il pieno utilizzo degli spazi attraverso i collegamenti orizzontali eliminando ostacoli.

Azioni | Progetti

- 15.1 Facilitare la fruizione degli spazi.
- 15.2 Assicurare l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento.
- 15.3 Valutare l'eventuale affaticamento nei percorsi inserendo sedute.
- 15.4 In presenza di due porte poste consecutivamente assicurare uno spazio interposto >150 cm.
- 15.5 Non porre ostacoli al termine di una rampa e considerare sempre uno spazio di azione > di 150cm x 150 cm.

ESPERIENZA MUSEALE

16. Percorsi museali

Obiettivi

Consentire la piena fruizione di spazi e contenuti museali.

Azioni | Progetti

- 16.1 Evitare percorsi differenziati per tipologia di disabilità, l'esperienza museale è anche condivisione. Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:
 - a) graduare la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
 - b) esaltare le percezioni plurisensoriali, anche attraverso l'individuazione di un percorso multi strutturato (visivo-tattile-sonoro-olfattivo-gustativo);
 - c) permettere di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale.
- 16.2 Rivedere il "progetto museo" tenendo presenti le percorrenze facilitate (rampe o piccole piattaforme elevatrici) anche sfruttando le opportunità di adeguamento impiantistiche (antincendio, sistemi di condizionamento ecc.).
- 16.3 Nel riadeguamento impiantistico per le esigenze di monitoraggio degli ambienti, sicurezza delle persone e delle opere, prevedere possibili integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico (sistemi audio per non vedenti, video in

Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi, possibilità di rete Wi-Fi per scaricare applicativi o accedere a contenuti culturali in ambiente digitale ecc.).

- 16.4 Considerare l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, contemplare soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, prevedendo anche piccoli spazi *comfort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.
- 16.5 Affrontare il progetto di allestimento museale non trascurando gli aspetti fisiologici e psicologici della percezione visiva. Gli ambienti museali sono una struttura globale vissuta dalla singola persona in una dimensione spaziale e temporale; le scelte allestitive, mai neutrali, possono essere oggetto di valutazione nel tempo per monitorare il grado di accessibilità fisica e cognitiva dell'esposizione.
- 16.6 Fermo restando che nei musei il divieto di poter toccare gli oggetti in esposizione da parte dei visitatori con disabilità visiva debba sempre esser adeguatamente motivato in funzione della loro tutela contro l'effettivo rischio di deterioramento, verificare la possibilità che manufatti di particolare interesse, seppur caratterizzati da vulnerabilità insite, possano essere fruitti attraverso esplorazione tattile tramite particolari accorgimenti.
- 16.7 Sottoporre preventivamente, *in itinere* ed al termine, i progetti da realizzare al vaglio delle associazioni di categoria e/o dei portatori di interesse del territorio, che ne riscontrino l'effettiva validità ai fini di una progettazione partecipata, in particolare, nel caso in cui si intenda indicare con i simboli dell'occhio e dell'orecchio barrato e/o altri simboli inerenti a specifiche esigenze un percorso dedicato a pubblici con disabilità.

17. Dispositivi espositivi

Obiettivi

Assicurare la piena fruizione degli oggetti museali e la sicurezza degli stessi.

Azioni | Progetti

- 17.1 Le vetrine devono permettere la fruizione visiva degli oggetti in esse custoditi e in alcuni casi degli apparati comunicativi (in rapporto all'altezza dei bambini e ai visitatori su sede a ruote ecc.), sono da evitare fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura. Va, inoltre, realizzato l'opportuno contrasto cromatico e luminoso tra oggetti esposti e fondi al fine di assicurare la migliore percezione degli stessi.
- 17.2 Valutare le visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.
- 17.3 Nel caso di piedistalli, gli stessi e gli oggetti sovra posizionati debbono essere fissati in modo che siano evitate oscillazioni e cadute dei beni esposti, soprattutto in caso di esplorazione tattile delle opere.

18. Postazioni multimediali

Obiettivi

Assicurare ampia fruizione dei contenuti digitali.

Azioni | Progetti

- 18.1 Nel caso di postazioni video e/o tavoli interattivi garantire la piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es. visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata).
- 18.2 L'altezza e gli angoli visuali di postazione video da fruire in piedi devono essere adatti ad una visione altezza-bambino o da sedia a ruote, così come eventuali comandi, schermi *touch*, tastiere, cuffie audio. Vanno verificati ed eliminati possibili riflessi sui *monitor*.
- 18.3 Prevedere per gli audiovisivi dei sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) o del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti.

- 18.4 Valutare, laddove non sia prevista, l'opportunità di avere l'audio-descrizione per le persone con disabilità visiva.
- 18.5 In caso di audio la voce narrante deve essere chiara ed eventuali suoni di fondo non devono sovrastare o risultare come fastidiosi rumori di sottofondo.

19. Spazi museali esterni

Obiettivi

Consentire la qualità dell'esperienza culturale e la fruizione in sicurezza dei percorsi di visita.

Azioni | Progetti

- 19.1 Garantire esperienze museali concentrate in percorsi non eccessivamente lunghi, su fondi non sconnessi o troppo sdrucciolevoli. I percorsi devono essere di larghezza adeguata con rampe di pendenze contenute. Nel caso di scale, assicurare l'altezza regolare dei gradini e la presenza di corrimani in entrambi i lati. Segnalare eventuali ostacoli.
- 19.2 Nella realizzazione dei percorsi è bene operare in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando materiali che possano consentire facilmente le condizioni di accessibilità e sicurezza (materiali reversibili, di ottima resistenza ecc.) con bassa manutenzione.
- 19.3 Prevedere segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata (pannelli, mappe tattili, indicazioni con testi semplificati, ecc.) opportunamente collocata.
- 19.4 Inserire sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati caratterizzati da viste panoramiche o visuali strategiche dal punto di vista dell'esperienza museale.
- 19.5 Verificare costantemente la presenza di elementi sporgenti pericolosi, in particolare in spazinaturali prevedendo una costante manutenzione del verde.
- 19.6 Inserire fontanelle d'acqua con piani accessibili e altezza e aperture opportune per le diversipropriezietà di utenti.
- 19.7 In aree molto grandi e poco presidiate prevedere dispositivi di allarme in caso di difficoltà.
- 19.8 Realizzare punti di affaccio su aree non facilmente raggiungibili e/o percorribili; in alternativa organizzare punti di fruizione virtuale.
- 19.9 Prevedere in siti culturali di notevole dimensione percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.
- 19.10 Prevedere una dotazione di ausili tecnologici (*elettr scooter, golf car ecc.*) per superare notevoli distanze o pendenze.

20. Comunicazione

Obiettivi

Svolgere la funzione comunicativa dell'istituto culturale in una logica di dialogo e partecipazione sia in ambiente fisico che digitale.

Azioni | Progetti

- 20.1 Definire una strategia comunicativa complessiva del museo coerente con la propria missione che garantisca la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti.
- 20.2 Avere un approccio di *visual design* che consideri ambienti, testi, immagini.
- 20.3 Nel caso di comunicazione scritta prevedere testi chiari che considerino grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* e della Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA). Utilizzare elementi grafici (ideogrammi, illustrazioni ecc.) che possano alleggerire la comunicazione scritta ed aiutare a esplicitarne i concetti.
- 20.4 Collocare gli apparati comunicativi considerando l'altezza di fruizione anche di bambini e

- persone su sedie a ruote.
- 20.5 Nel caso di didascalie poste in basso verificare l'effettiva visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrastocromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura. Il pubblico non deve essere messo in condizione di piegarsi nella lettura con il rischio di cadere, creare ostacolo agli altri, porre a rischio le opere.
- 20.6 Prevedere *focus* di approfondimento tecnico che garantiscano la comprensione di alcune terminologie specialistiche utilizzate nella comunicazione.
- 20.7 Prevedere oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille.
- 20.8 Rendere possibile l'integrazione della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici. In presenza di materiali audio e video, verificarne l'accessibilità per persone con disabilità sensoriali e cognitive, prevederne l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS).
- 20.9 Dotare i sistemi di audioguide di tecnologia assistita.
- 20.10 Utilizzare sistemi di Qr code, RFID o Beacon a condizione che il sistema sia compatibile con le tecnologie assistite.
- 20.11 Nel caso di visite guidate, valutando la tipologia di pubblico, prevedere piccoli gruppi e un livello di comunicazione semplificato tradotto in più lingue. Nel caso di persone sordi assicurarsi che abbiano sempre l'accessibilità visiva per consentire loro la lettura labiale e/o poter comprendere l'interprete in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS) attraverso il canale gestuale (è necessario al riguardo una buona illuminazione dell'ambiente, evitare il controluce, evitare di parlare mentre si cammina o mentre l'attenzione visiva è concentrata sull'opera, ecc.).
- 20.12 Prevedere pannelli braille fruibili in posizione eretta.
- 20.13 Prevedere schede di sala semplificate per essere scaricate in formato digitale (o in alternativa da ritirare anche in formato cartaceo alla biglietteria).
- 20.14 Le mappe di orientamento devono essere complete, aggiornate e corrispondenti alla specifica realtà, immediatamente percettibili, chiare (semplificate e senza ambiguità), pragmatiche (pochi e utili contatti), posizionate in punti facilmente raggiungibili, ben illuminate (senza i frequenti effetti riflesso) supportate da comunicazioni coerenti, corredate da comunicazioni tattili ed eventualmente integrate da audio-descrizione accessibile e da video in Lingua italiana dei segni (LIS), e/o Americana (ASL)e/o *International Sign Language* (IS).
- 20.15 Integrare il sito web con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni.
- 20.16 Nel definire la *web strategy* del museo considerare i *social network* non solo come strumento per comunicare le proprie attività ma quale mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creare un dialogo con i professionisti, sviluppare il senso di appartenenza al patrimonio, ricevere dei *feedback*, poter avviare sperimentazioni per sostenere la produzione di nuovi contenuti culturali.
- 20.17 Realizzare attività di promozione attraverso:
- materiale cartaceo, riviste di settore;
 - *tour operator* specializzati nel turismo accessibile;
 - attività realizzate anche in partenariato con associazioni di categoria e portatori di interessi a vario titolo.

SICUREZZA

21. Percorso museale

Obiettivi

Rendere i luoghi e le attività del museo sicuri.

Azioni | Progetti

- 21.1 Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettuale, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori.
- 21.2 Verificare la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.).
- 21.3 Nel caso di oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile verificare costantemente lo stato delle superfici (consunzione, elementi taglienti, viti che sporgono ecc.) e l'accurata pulizia.
- 21.4 Utilizzare pavimentazioni che garantiscano l'attrito nella percorrenza evitando rischi di cadute.
- 21.5 Segnalare attraverso colori, cambiamento di materiale o illuminazione eventuali dislivelli o salti di quota. Tale operazione va condotta in una logica di *visual design* in coerenza con la strategia comunicativa del museo.
- 21.6 Valutare l'opportunità che rampe e scale siano dotati di dispositivi sonori che segnalino le aree terminali degli elementi.

22. Emergenza

Obiettivi

Assicurare una pronta risposta all'emergenza per la rapida messa in sicurezza di persone e beni culturali.

Azioni | Progetti

- 22.1 Dotarsi di un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità e che valuti le situazioni connesse alle specifiche esigenze manifestate dai fruitori.
- 22.2 Assicurare la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza.
- 22.3 Rendere riconoscibile il sistema di esodo attraverso:
 - la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;
 - la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
 - la differenziazione luminosa e coloristica;
 - la corretta identificazione direzionale;
 - la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
 - l'uso di sensori acustici.
- 22.4 Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).
- 22.5 Pur mantenendo la coerenza comunicativa istituzionale, non va sottovalutata, in caso di emergenza, l'importanza di utilizzare simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici (vedi anche norma ISO 16069).
- 22.6 Collocare planimetrie semplificate, correttamente orientate, dove sia indicato in modo chiaro la posizione del lettore (es.: voi siete qui) e il *layout* di esodo (vedi norma ISO 23601).
- 22.7 Evitare quanto possibile di usare il colore rosso negli allestimenti considerando che s'identifica questo colore con il pericolo.
- 22.8 Dotare le porte scorrevoli di emergenza di dispositivi automatici di apertura a sicurezza ridondante.
- 22.9 Assicurare il personale preposto ad avvisare o prestare aiuto ai visitatori sordi.

23. Manutenzione

Obiettivi

Assicurare il corretto funzionamento dei dispositivi finalizzati ad ampliare l'accessibilità degli spazi e contenuti museali.

Azioni | Progetti

- 23.1 Verificare quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza.
- 23.2 Provvedere alla pulizia costante delle superfici oggetto di esperienze tattili.
- 23.3 Verificare l'usura dei materiali (sconnessione pavimenti, superfici, sistemi d'interazione meccanica ecc.) e provvedere alla sistemazione o sostituzione.
- 23.4 Programmare il controllo del funzionamento di eventuali dispositivi elettrici (ascensori, servoscale, piattaforme elevatrici ecc.) ed elettronici (collegamenti di sicurezza, sistemi audiovisivi ecc.)

24. Monitoraggio

Obiettivi

Definire meccanismi di monitoraggio che possano verificare i livelli di accessibilità nel tempo.

Azioni | Progetti

- 24.1 Attivare forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati, per ampliare l'accessibilità dell'istituzione al fine di rendere possibile il percorso di miglioramento nel tempo.
- 24.2 Prevedere test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di definire e realizzare azioni correttive.

3.1 Sintesi indicazioni progettuali: azioni e progetti da mettere in atto in relazione alle criticità rilevate

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
1. Sito web			
	Il sito segue le norme previste AGID, favorendo il design responsivo come da punti della voce Accessibilità dall'esterno. Possibilità di implementazione con nuovi video inclusivi nella sezione Cosmo digitale. Necessità di miglioramento e implementazione della sezione accessibilità e relativi servizi.	Basso	Medio
2. Contatti			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 2.1 e 2.2. di All.1 linee guida Necessità di inserire mail accessibilità dedicata.	Basso	Medio
3. Raggiungibilità			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 di All.1 linee guida. Necessità di miglioramento con investimenti specifici	Medio / Alto	Alto
4. Accesso			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 4.1, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 di All.1 linee guida. Quanto previsto al punto 4.1 va migliorato. Occorre prestare maggiormente attenzione al punto 4.2.	Medio	Medio / Alto

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
5. Atrio / Ingresso			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 5.3, 5.6 e 5.7 di All.1 linee guida. Necessità di miglioramento	Medio	Medio
6. Biglietteria / Informazioni			
	Le azioni descritte al punto 6 vanno implementate e migliorate	Basso	Medio / Basso
7. Servizi per l'accoglienza			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 7.3 di All.1 linee guida.	Basso	Nessuno

	Il Museo realizza quanto descritto ai 7.6, 7.7, 7.8, 7.9 di All.1 linee guida. Il Museo organizza molteplici attività rivolte a tutto il pubblico a giorni fissi e/o su prenotazione. Ogni sabato e domenica il Museo propone visite guidate gratuite per il pubblico e una programmazione di attività per famiglie in giorni fissati e/o su prenotazione oltre a innumerevoli attività specifiche volte all'accessibilità a 360°.		
8. Guardaroba			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 8.1 di All.1 linee guida. I punti 8.2 e 8.3 sono suppliti dalla presenza di personale in assistenza al pubblico. Possibilità di miglioramento	Basso	Basso
9. Orientamento			
	Il Museo prevede il punto 9.1 di All.1 linee guida (modellino tattile nello spazio della Biglietteria). I punti 9.3 e 9.4 possono essere migliorati.	Medio / Alto	Medio / Alto
10. Servizi igienici			
	Il Museo prevede i punti 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4 di All.1 linee guida. I punti 10.1 e 10.2 possono essere migliorati.	Alto. Obsolescenza e necessità di intervento urgente.	Medio / Alto Urgente
11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop			
	Il Museo prevede i punti 11.1, 11.2 e 11.3 di All.1 linee guida. È assente il corrimano della scala esterna della Caffetteria	Medio / Urgente	Medio / Alto Urgente
12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanentie o temporanee)			
	Il Museo dispone di carrozzina a uso del pubblico. Il Museo sta implementando i punti 12.1, 12.2. Necessità di miglioramento	Medio	Medio
13. Il personale			
	Il Museo prevede i punti 13.1, 13.2, 13.3 e 13.5 di All.1 linee guida.	Basso	Basso

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
14. Superamento di dislivelli di quota			
	Il superamento di quota avviene tramite ascensore che possiede pulsantiere braille. I punti 14.2. e 14.3 di All.1 linee guida vanno implementati. Necessità di rifacimento rampe di accesso dall'altro per consentire ingresso in autonomia	Medio	Medio
15. Distribuzione orizzontale			
	I piani orizzontali presentano in alcune parti camminamenti disconnessi e sdruciolati	Medio	Medio / Alto

ESPERIENZA MUSEALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
16. Percorsi museali			
	Il Museo prevede i punti 16.1 e 16.4 di All.1 linee guida. Il Museo pone massima attenzione ai punti 16.5, 16.6 e 16.7.	Medio / Basso	Basso
17. Dispositivi espositivi			
	Il Museo pone massima attenzione ai punti 17.1, 17.2 e 17.3 di All.1 linee guida.	Medio / Basso	Basso
18. Postazioni multimediali			
	Il Museo pone massima attenzione a questi punti. Necessità di miglioramento	Medio / Basso	Basso
19. Spazi museali esterni			
	Lo spazio esterno del Museo è accessibile per tutti.	Nessuno	Nessuno
20. Comunicazione			
	Il Museo pone massima attenzione a questi punti che possono tuttavia essere migliorati.	Basso	Basso

SICUREZZA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
21. Percorso museale			
	Il Museo pone massima attenzione a questi punti che possono tuttavia essere migliorati.	Medio	Medio
22. Emergenza			
			Medio / Alto
			Medio / Alto

PROCEDURE GESTIONALI

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione	Livello criticità
23. Manutenzione			
		Medio	Medio
24. Monitoraggio			
		Basso	Basso

PARTE 4

Programma a stralcio triennale – Cronoprogramma

Il Programma stralcio triennale definisce i tempi e gli strumenti di realizzazione delle azioni individuate, tenendo conto del livello di priorità definito dalle analisi. Ciascuna voce è associata alle risorse finanziarie che sono o saranno utilizzate per l'attuazione dell'intervento o di quelle che si intende reperire.

Gli interventi in atto, o in definizione, rientrano nell'ottica della progettualità integrata e di un approccio interdisciplinare, in virtù dei quali ogni modifica apportata alle modalità di visita è vista come funzionale al raggiungimento della missione culturale dell'Istituto, in sinergia con altre tipologie di intervento. Alcune delle azioni per il superamento delle barriere che si prevede di realizzare fanno riferimento a progetti vari, nati in seno a finanziamenti non specificatamente dedicati al miglioramento dell'accessibilità, ma all'interno dei quali l'Amministrazione ha voluto comunque prevedere opere e iniziative di abbattimento delle barriere architettoniche, culturali, sensoriali e cognitive.

n.	Azione	REALIZZATO	DA REALIZZARE			Intervento/Programma
			2022	2023	2024	
ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO						
01	Sito web	X		X		Implementazione e creazione di nuovi contenuti digitali
02	Contatti	X	X			Indirizzo mail dedicato all'accessibilità
03	Raggiungibilità			X		Rifacimento pavimentazioni disconnesse e sdruciolate
04	Accesso	X		X		Necessità di miglioramento
INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA						
05	Atrio/ingresso	X				
06	Biglietteria/informazioni	X		X		Formazione
07	Servizi per l'accoglienza	X				
08	Guardaroba	X				
09	Orientamento			X		Miglioramento segnaletica
10	Servizi igienici			X		Necessità urgente di migliorie
11	Punti di ristoro/caffetterie/book shop			X		Corrimano caffetteria e rama

12	Dispositivi di supporto/ausili per il superamento delle specifiche disabilità	X		X		Realizzazione planimetria tattile
13	Il personale	X				

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14	Superamento dei dislivelli di quota	X		X		Rifacimento rampe di accesso
15	Distribuzione orizzontale	X		X		Rifacimento rampa accesso sala 36 al terzo piano e soglia tra sala 21 e sala 24 al secondo piano

ESPERIENZA MUSEALE

16	Percorsi museali	X	X	X		Miglioramenti necessari
17	Dispositivi espositivi	X	X	X		Miglioramenti necessari
18	Postazioni multimediali			X		Creazione di postazione multimediale per Biblioteca del Museo
19	Spazi museali esterni	X		X		Miglioramenti necessari
20	Comunicazione	X	X	X		Miglioramenti necessari

SICUREZZA

21	Percorso museale	X		X		Cancelletti di chiusura scala interna e rampa esterna spazio laboratorio
-----------	-------------------------	---	--	---	--	--

						piano terra
22	Emergenza	X		X		

PROCEDURE GESTIONALI

23	Manutenzione	X				Semestrale e annuale
24	Monitoraggio	X				Semestrale e annuale

PARTE 5

Monitoraggio

Il Piano prevede attività di monitoraggio periodico in itinere e finale, per misurare il grado di attuazione delle azioni programmate e per ricalibrare gli obiettivi fissati in fase di elaborazione.

5.a - Valutazione in itinere

È compito del Direttore scientifico redigere ed inviare al R.A., con cadenza annuale, una relazione sullo stato di avanzamento degli interventi programmati e di elaborare, in accordo con il R.A., eventuali ridefinizioni delle finalità e delle azioni progettuali indicate sul P.E.B.A., con revisione del cronoprogramma.

5.b - Valutazione finale

La relazione redatta a conclusione del triennio si configura come relazione finale e terrà conto non solo della realizzazione o meno degli interventi proposti ma anche di quanto queste operazioni siano risultate risolutive ai fini del superamento delle barriere.

PARTE 6

Referente dell'Accessibilità

Il R.A., dott.ssa Paola Zanini, nominata a seguito di Nomina del Direttore del 18 luglio 2022, contribuisce alla progettazione, realizzazione, monitoraggio degli interventi e delle azioni proposte nel P.E.B.A. Lo stesso è il referente per il pubblico per tutte le tematiche relative alla fruizione e all'accessibilità.

PARTE 7

Valutazione dello stato di fatto ex post

Valutazione ex post – Checklist

La valutazione ex post è funzionale al miglioramento delle criticità relativa al grado di accessibilità raggiunto dal Museo ed è attuata tramite la compilazione della *checklist* elaborata ex ante che rileva aree, percorsi e servizi accessibili.

Data rilevazione: 09/09/2024

INFORMAZIONI GENERALI

Ingresso con prenotazione	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La modalità di prenotazione	Telefonica, mail, acquisto biglietti online	
La prenotazione è gratuita per persone con disabilità?	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura è sede di allestimenti temporanei	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura è sede distaccata	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Fascia oraria consigliata per la visita	11-17	
Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Parti/sale visitabili	Tutto il Museo	

MOBILITÀ

La struttura dispone di area/aree parcheggio	S I X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza	S I X	NO <input type="checkbox"/>
E' possibile raggiungere l'ingresso/i della struttura con autovettura munita di contrassegno	S I X	NO <input type="checkbox"/>

ENTRATA

L'ingresso è possibile contattando il personale	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura ha un solo ingresso	S I <input type="checkbox"/>	NO X
La struttura ha l'ingresso in comune con altre strutture	S I <input type="checkbox"/>	NO X
La struttura ha un ingresso secondario	SI X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura ha un ingresso alternativo riservato a persone su sedia a ruote	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote, in piano (senza variazioni di livello) con porta di dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	S I X	NO <input type="checkbox"/>
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con rampa inclinata con pendenza inferiore all' 8% o compreso tra 8 e 12 % e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	S I <input type="checkbox"/>	NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con soglia inferiore a 2,5 cm con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	S I <input type="checkbox"/>	NO X
Ingresso principale o riservato a persona su sedia a ruote con piattaforma elevatrice, servo scala o rampa removibile e con dimensione del passaggio uguale o superiore a 75 cm	S I <input type="checkbox"/>	NO X
L'indirizzo dell'ingresso. La segnaletica con il quale è individuato	S I X	NO <input type="checkbox"/>
La struttura dispone di area/aree parcheggio	SI X	NO <input type="checkbox"/>

SERVIZI IGIENICI

Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità	S I X	N O <input type="checkbox"/>
---	----------------------------------	--

LIVELLI

La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Collegamenti fra i diversi livelli	ASCENSORE/SCALE	
Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Presenza di ascensore con cabina di profondità minima di 120 cm e larghezza minima di 80 cm. Porta posta sul lato corto di dimensioni minime di 75 cm. Spazio antistante la porta a tutti i piani di minimo 140 x 140 cm.	SI X	NO <input type="checkbox"/>

SICUREZZA

Il sistema di allarme del luogo è:	Volumetrico, a contatti magnetici, presidiato da remoto con istituto di vigilanza privata e collegato con l'Arma dei Carabinieri agli spazi esterni del Museo	
Le vie d'esodo conducono a:		
È presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio	SI X	N O <input type="checkbox"/>

LA STRUTTURA EROGA SERVIZI ED ATTIVITÀ

Visite guidate	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate in lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con linguaggio facilitato	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con audio / video con sottotitolazione	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate con esperienze olfattive	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Tour tattili	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Sito internet con finestra LIS/ASL/IS	SI X	NO <input type="checkbox"/>

LA STRUTTURA DISPONE DI MATERIALE INFORMATIVO DI SUPPORTO ALLA VISITA

Guide in Braille	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Guide cartacee in caratteri ingranditi	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Guide cartacee con testo facilitato	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Dispositivi per audio-tour	SI <input type="checkbox"/>	NO X
I dispositivi per audio-tour sono gratuiti	SI <input type="checkbox"/>	NO X
I dispositivi per audio-tour sono disponibili	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Guide multimediali	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Prospettive parlanti	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Schede di sala	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri Braille	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti mappe	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Altro		

LA STRUTTURA DISPONE DI AUSILI ALLA MOBILITÀ

Sono presenti sedie a ruote	SI X	NO <input type="checkbox"/>
Dove è possibile ritirare le sedie a ruote	BIGLIETTERIA	
Sono presenti golf car / elettrico scooter	SI <input type="checkbox"/>	NO X
Dove è possibile reperire le golf car / elettrico scooter		
Sono presenti percorsi tattili plantari	SI X	NO <input type="checkbox"/>

LA STRUTTURA È IN GRADO DI OFFRIRE ASSISTENZA SPECIALIZZATA

È presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche	SI X	N O <input type="checkbox"/>
È presente l'interprete LIS/ASL/IS	SI <input type="checkbox"/>	NO X
È presente il mediatore culturale	SI X	N O <input type="checkbox"/>

LA STRUTTURA DISPONE DI ALTRI DISPOSITIVI

Sono disponibili lenti di ingrandimento?	S I <input type="checkbox"/>	N O X
Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?	S I X	N O X
Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?	S I <input type="checkbox"/>	N O X

Analisi delle criticità rilevate – valutazione ex post

n. .	Analisi delle criticità rilevate	Risoluzione e intervento
0 1	Porzioni di pavimentazione disconnessa su camminamento all'ingresso del Museo	Riqualificazione del camminamento all'ingresso del Museo e percorso LOGES per maggiore accessibilità
0 2	Pavimentazione in porfido disconnessa su camminamento Manica Lunga per l'accesso a Biblioteca, CRRI e Sala Convegni	Riqualificazione del camminamento
0 3	Pavimentazione accesso servizi esterni disconnessa e sdruciolovole	Riqualificazione pavimentazione
0 4	Pavimentazione ammalorata tra sala 21 e sala 22 al secondo piano dell'edificio Castello	Restauro pavimentazione
0 5	L'inclinazione delle rampe esistenti non è accessibile alle carrozzine in autonomia	Rifacimento delle rampe disabili esterne
0 6	Obsolescenza di rampa di accesso alla Sala 34 al Terzo Piano dell'edificio Castello	Rifacimento rampa di accesso
0 7	Eccessiva inclinazione della rampa di accesso alla Caffetteria dal vano scala	Creazione di un piano dedicato per il passaggio accessibile
0 8	Non immediata individuazione dell'accesso per disabili	Applicazione segnaletica per l'accessibilità
0 9	Non immediata individuazione della Biglietteria e dei diversi spazi del Museo	Apposizione nuova segnaletica
1 0	Assenza di citofono per l'ingresso in autonomia alla Manica Lunga	Apposizione di citofono dedicato
1 1	Assenza di corrimano su scala della Caffetteria	Installazione corrimano negli spazi della Caffetteria
1 2	Obsolescenza dei servizi igienici nell'edificio Castello e Manica Lunga	Rifacimento dei servizi igienici del Castello di Rivoli, insieme a spazio di allattamento e servizi per le disabilità
1 3	Mancanza di climatizzazione nelle sale dell'edificio Castello	Installazione di climatizzatori portatili
1 4	Scarsa leggibilità di segnaletica e targhe a muro	Rifacimento segnaletica interna al Castello secondo i canoni di accessibilità e leggibilità
1 5	Presenza di sedie con ruote in Biblioteca	Inserimento sedie con ruote nella Biblioteca e di una postazione apposita per le disabilità con tavolo e seduta regolabile e mobile

Quadro organico delle attività realizzate

Per la definizione del quadro organico delle attività si rimanda all’allegato 1 delle “Linee guida per la redazione del Piano per l’eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) nei musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici”. Da tali linee guida sono state tratte, a seguito di una valutazione di una checklist gli interventi più critici e di maggiore importanza per il Museo. Si riportano di seguito i miglioramenti per categoria.

ACCESSIBILITÀ DALL’ESTERNO

1. Sito Web

Azioni

1.1 Per la progettazione del sito internet e della nuova sezione dedicata ai contenuti accessibili dove sono presenti in consultazione contenuti visivi e audio: video in Lingua dei Segni (per garantire l’accesso alle persone sordi segnanti) e materiale (immagini, video per non udenti);

1.2 Si sono seguite le linee guida di *design* per i siti web della Pubblica Amministrazione pubblicate dalla Agenzia per l’Italia digitale (AGID) e le strategie di “*design responsivo*” (Responsive Web Design) per favorire la navigazione;

1.3 si è considerato anche che i contenuti descrittivi e visuali presenti nell’*Home Page* servono a orientare, affiancare e sostenere l’utente che per la prima volta raggiunge il sito web e si è creato un servizio di contatto diretto e indiretto al quale rivolgersi per ottenere tutte le informazioni sull’accessibilità (vedi paragrafo 2 “Contatti”).

1.4 Sono state inserite anche tutte le informazioni chiare, certe e verificate, sulle reali condizioni di accessibilità in riferimento a:

- come raggiungere il museo (trasporto pubblico, privato, ciclabile, pedonale);
- se e dove sono presenti posti auto riservati alle persone con disabilità munite di *pass*; se nell’area antistante è/non è consentito il transito alle auto; se è possibile parcheggiare sulle strisce blu nelle vie adiacenti;
- orari;
- costi interi, riduzioni, gratuità (per visitatori, in gruppo o singoli, accompagnatori, ecc.);
- le modalità di prenotazione dei servizi;
- caratteristiche di accessibilità con la descrizione di tutti gli ingressi accessibili, i sistemi di percorrenza, le caratteristiche degli ascensori e le ubicazioni; i servizi a disposizione (toilette, luoghi di ristoro, auditorio ecc.); attrezzature e ausili a disposizione (audio-guide e radioguide dotate di dispositivi di ascolto assistito e tastiera braille; sedia a ruote manuale; servizi di visita guidata per non vedenti o traduzione nella Lingua italiana dei segni (LIS), Americana (ASL) e/o *International Sign Language* (IS));
- la presenza di guide o schede ad alta comprensibilità;

1.5 Il sito viene monitorato nel comportamento degli utenti tramite strumenti appropriati (ad es. Google Analytics), al fine di intercettare modalità d’uso del sito web, provenienza utente, termini oggetto di ricerca, flussi di navigazione, ecc e viene correttamente aggiornato.

2. Contatti

Azioni

2.1 Si è istituito un numero dedicato all’accessibilità, assicurando operatori *front-line* formati per affrontare adeguatamente le richieste di informazioni riguardanti le diverse forme di accessibilità e fornire approfondimenti sui servizi resi disponibili dal museo.

2.2 Anche lo staff del Museo è stato debitamente formato con giornate di formazione per lo staff interno grazie alla consulenza con l’Istituto Italiano dei Sordi e l’Unione Italiana Ciechi.

3. Raggiungibilità

Azioni

- 3.1 Realizzazione della segnaletica esterna lungo i percorsi in un approccio di sostenibilità con corretto impatto visivo, bassa manutenzione. Valutare l'opportunità che la segnaletica del museo nei luoghi della città (stazione, strade, piazze e parcheggi ecc.)
- 3.2 Indicazione con segnaletica di zone per la sosta temporanea di mezzi a disposizione per persone con disabilità, assicurando il raccordo tra le diverse aree.
- 3.3 Nel caso fosse impossibile eliminare eventuali barriere architettoniche, poiché alla presenza di particolari e immodificabili caratteristiche morfologiche di contesto o di edifici storici di particolare pregio, e in assenza di soluzioni con specifici ausili, prevedere un percorso alternativo per raggiungere l'ingresso accessibile, realizzato con cura, chiaramente segnalato, illuminato e manutenuto.

4. Accesso

Azioni

- 4.1 Creazione di un'immagine architettonica dell'ingresso che manifesti la presenza del museo nel contesto ambientale e permetta l'immediata individuazione dell'ingresso tramite l'apposizione del logo del Museo come arredo urbano all'interno di Piazza Mafalda di Savoia;
- 4.2 Installazione delle rampe per disabili per l'ingresso dedicato con creazione di uno spazio adeguato e libero da ostacoli per il movimento di sedie a ruote, di mamme con passeggino ecc.;
- 4.3 Far fronte a eventuali criticità dovute al formarsi di file per intensa affluenza di pubblico, nel rispetto del manufatto edilizio e del contesto architettonico e paesaggistico, la realizzazione di spazi temporanei di attesa di qualità spaziale con informazioni con sedute accessibili;
- 4.4 Inserimento di percorso di accesso del museo tattile e percorso LOGES di entrata;
- 4.5 Elaborazione di targhe esterne con informazioni di base all'esterno del museo (giorni di chiusura, orari, tipologie di biglietti, numero di telefono per informazioni, sito web, servizi per specifiche esigenze ecc.).

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

5. Ingresso e atrio

Azioni

- 5.1 E' stato previsto uno spazio accogliente di attesa nel quale sia anche possibile sedersi e anticipare l'esperienza museale attraverso specifici apparati comunicativi grazie alla riqualificazione degli spazi interni e l'introduzione di maggiori sedute accessibili e di riposo;
- 5.2 E' stata integrata la comunicazione tradizionale con contenuti su *totem* in Lingua italiana dei segni (LIS) e *International Sign Language* (IS), oltre che con sottotitoli, le informazioni utili alla visita;
- 5.3 Sono stati creati spazi dedicati alla fruizione di visite virtuali degli ambienti non accessibili grazie all'introduzione di QR Code disseminati nelle targhe del Museo nelle sale espositive. I contenuti sono di alta qualità audiovisiva per assicurare la gratificazione dei fruitori garantendo la massima accessibilità a persone con disabilità psico-sensoriali e cognitive;
- 5.4 Il Museo ha riqualificato la zona di allattamento con poltrona e *stand*;
- 5.5 Sono state previste due sedie a ruote e di sgabelli da mettere a disposizione dei fruitori lungo il percorso.

6. Biglietteria

Azioni

- 6.1 Si è disposto di una segnaletica per facilitare persone con disabilità uditiva e cognitiva che possano avere difficoltà ad interloquire con il personale, o persone che abbiano necessità di tempi maggiori nell'acquisire ed elaborare informazioni (costo del biglietto, gratuità, servizi specifici come audioguide, brochure informative, piante d'orientamento ecc.);
- 6.2 Si è prevista assoluta priorità d'ingresso per visitatori che esprimono particolari esigenze (persone con mobilità ridotta, anche temporanea, donne in stato di gravidanza, anziani, bambini ecc.) con relativa assistenza grazie a giornate di formazione dedicata a cui lo staff di accoglienza e interno ha partecipato;

- 6.3 Il personale di *front-office* è stato formato per trovare le migliori modalità comunicative, rivolgendosi sempre alla persona con disabilità e non al suo accompagnatore, per venire incontro alle eventuali necessità rappresentate: accoglienza, indicazione, spiegazione dei percorsi e dei servizi museali.
- 6.4 Si è inserito un percorso tattile plantare LOGES per condurre il visitatore con disabilità visiva dall'ingresso al punto informativo e/o biglietteria.

7. Servizi per l'accoglienza

Azioni

- 7.1 La segnaletica identificativa del museo è stata completata con icone che possano con immediatezza dare informazioni sui livelli di accessibilità presenti;
- 7.2 Si è specificato nella carta dei servizi del museo i servizi dedicati, gli ausili, le attrezzature e ogni forma di attenzione che l'istituzione dedica al tema dell'accessibilità fisica, sensoriale, cognitiva, sociale;
- 7.3 E' possibile accedere al museo i cani di assistenza, (L. 37/1974 e ss.gg., secondo la quale le persone con disabilità visiva hanno diritto di accedere con il proprio cane-guida in tutti gli esercizi aperti al pubblico) e sono accompagnati da personale staff di accoglienza nel corso della visita;
- 7.4 Sono disponibili servizi di assistenza per dare informazioni e supporto logistico ai visitatori con esigenze specifiche (singoli o gruppi). Tra cui servizi di accompagnamento, interpreti dei segni, QR code per smartphone con cui accedere ai contenuti accessibili audio e video;
- 7.5 Esiste l'opportunità di utilizzare dei tablet per fruire di servizi informativi o applicativi per ampliare l'esperienza museale;
- 7.6 Sono state attivate collaborazioni con le associazioni territoriali di Unione Italiana Ciechi e l'Istituto dei Sordi, rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la formazione del personale di accoglienza e di valorizzazione del museo.

8. Guardaroba

Azioni

- 8.1 Non sono stati previsti particolari interventi sul guardaroba del Museo in quanto è già previsto un servizio di deposito bagagli, presidiato che permette il deposito d'indumenti, ombrelli, bagagli di piccole dimensioni (bagagli a mano ecc.), passeggini.

9. Orientamento

Azioni

- 9.1 La mappa tattile di orientamento che rappresenta i vari livelli del museo e il plastico della struttura museale sono già disponibili nello spazio dell'atrio di entrata quindi non sono stati organizzati potenziamenti in tal senso;
- 9.2 La segnaletica interna è stata rivisitata seguendo un approccio *wayfinding*, per una facile e immediata relazione dell'utenza con lo spazio museale, consentendo il rapido orientamento individuale per fruire dei servizi e organizzare la visita, come pure di abbandonare la struttura rapidamente in caso di emergenza;
- 9.3 Infine, la segnaletica è stata rivista secondo i canoni accessibili di leggibilità, visibilità, intuitività e coerenza con la strategia comunicativa del museo. La segnaletica è stata integrata con contenuti, in braille, con caratteri ad alta leggibilità, video in Lingua italiana dei segni (LIS), e *International Sign Language* (IS).

10. Servizi igienici

Azioni

- 10.1 Sono stati realizzati dei nuovi servizi igienici per il Museo all'interno dei piani del percorso museale e nelle vicinanze del servizio di caffetteria. I servizi igienici sono stati progettati per adattarsi alle esigenze di tutti e per favorire il movimento della sedia a ruote. Il wc è stato collocato ad un'altezza < 45 cm e corredata di ausili di appoggio, come da normativa, insieme al giusto collocamento del pulsante di scarico di facile individuazione anche per i non vedenti;
- 10.2 Le porte dei bagni sono state progettate con specifica segnaletica immediatamente riconoscibile anche attraverso il contrasto cromatico. Devono aprirsi all'esterno ed essere corredate di serrature che consentano l'apertura dall'esterno in caso di emergenza;
- 10.3 I locali di servizio sono stati dotati di uno o più ganci per appendere borse e indumenti posizionati a diverse altezze, per essere utilizzati da persone su sedie a ruote/o di ridotta altezza;
- 10.4 E' stata rivalutata l'area di allattamento, il fasciatoio e l'area di ristoro per mamme con bambini, con adeguato spazio per il passeggino.

11. Punti di ristoro /caffetterie/bookshop

Azioni

- 11.1 I tavoli e banchi di ristoro erano già disposti con uno spazio agevole per sedie a ruote per questo non sono stati effettuati interventi al riguardo;
- 11.2 E' anche previsto l'accesso di cani per l'assistenza, in osservanza della legge 37/1974e ss.gg.

12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)

Azioni

- 12.1 Uno studio dedicato all'accessibilità è stato condotto per i particolari supporti per far fronte alle diverse disabilità, considerando il contesto, le caratteristiche della struttura, i flussi di pubblico, le effettive possibilità in termini di costi e professionalità;
- 12.2 A disposizione del pubblico con particolari esigenze i seguenti ausili: riproduzioni per esplorazione tattile, oggetti tridimensionali in scala, modello architettonico in scala e tattile della Dimora Sabauda, audio guide con audiodescrizione e segni guida e sedie a ruote a disposizione della visita.

13. Personale

Azioni

- 13.1 Nel periodo di esecuzione del progetto il personale del Museo ha svolto una formazione dedicata per l'accoglienza cortese, rispettosa, attenta a specifiche richieste relative a disabilità e ad esigenze particolari nella fruizione dei servizi museali e relativa valutazione di situazioni di pericolo nella fruizione;
- 13.2 Si è previsto un aggiornamento costante dedicato all'accoglienza delle persone con esigenze specifiche, e di sicurezza e di primo soccorso dedicati a tutti i visitatori;
- 13.3 E' stata prevista un'unità di personale specializzato per la comunicazione con le persone sorde in italiano parlato e scritto e in Lingua italiana dei segni;
- 13.4 E' stato completato l'iter di preparazione del personale dedicato all'accompagnamento in caso di persone con esigenze specifiche.

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

14. Superamento di dislivelli di quota

Azioni

- 14.1 Per evitare di risolvere l'accessibilità al museo con servoscala e montascale sono state inserite delle rampe dedicate;
- 14.2 Sulle scale in pietra esterne sono state previste delle fasce antisdruciolo permanenti ove possibile, facendo fronte ai vincoli della Soprintendenza, come da progetto presentato;
- 14.3 I blocchi ascensori rispondevano già alle esigenze di spazio di sedie a ruote, passeggini e relativi accompagnatori;
- 14.4 All'interno degli ascensori sono stati previsti: la pulsantiera sonora e l'annuncio sonoro del piano di fermata.

15. Distribuzione orizzontale

Azioni

- 15.1 Il Museo ha progettato una migliore fruizione degli spazi, assicurando l'assenza di ostacoli lungo i percorsi di collegamento;
- 15.2 Si è evitato l'eventuale affaticamento dei visitatori con l'inserimento di nuove panche in nuovi punti di riposo diffusi nel percorso museale;
- 15.3 Sono stati eliminati gli ostacoli al termine delle rampe con uno spazio di azione > di 150cm x 150 cm.

ESPERIENZA MUSEALE

16. Percorsi museali

Azioni

- 16.1 Grazie al nuovo sistema di segnaletica interno con i contenuti accessibili il percorso museale è unificato garantendo la fruizione a tutti i tipi di disabilità.
Pur lasciando al visitatore la libertà di scegliere, consapevolmente e in autonomia la modalità di costruire la propria esperienza culturale ed emozionale, va colta l'opportunità di mediazione data dall'individuazione di itinerari che selezionino e ordinino alcune opere così da:

- si è graduata la complessità di lettura del patrimonio a partire da un livello semplificato adatto ad un pubblico in possesso di alfabetizzazione di base o con deficit cognitivi;
- si è valorizzata la presenza di modelli tattili e sonori presenti all'interno del percorso museale;
- si è data la possibilità di gestire tempi di visita considerando le esigenze del pubblico, ma anche di sicurezza di alcune sale attraverso l'installazione di nuove panche e zone di riposo;
- si sono inserite percorrenze facilitate con l'installazione di rampe;
- sono state inserite integrazioni finalizzate a valorizzare, attraverso la tecnologia, l'accessibilità e l'accoglienza del pubblico con sistemi audio per non vedenti e video in Lingua italiana dei segni (LIS), e *International Sign Language* (IS), avvisi luminosi tramite sistemi di monitor diffusi nel percorso museale;
- Considerato l'affaticamento museale, fisico e cognitivo, si sono inserite soste lungo il percorso nelle sale o in apposite aree dedicate a momenti di pausa, con spazi *comfort* per mamme con neonati o genitori con bimbi piccoli.

- 16.2 La progettazione per l'accessibilità del Museo è stata condotta con metodo di partecipazione, insieme ad associazioni con la causa di salvaguardia di inclusione per le disabilità.

17. Dispositivi espositivi

Azioni

- 17.1 Le bacheche sono sistamate in modo da permettere la fruizione visiva evitando fenomeni di riflessi, abbagliamento o, viceversa, di ombreggiatura;
- 17.2 Grazie alla formazione svolta dedicata all'accessibilità del personale interno tecnico e del Dipartimento Curatoriale del Museo, gli allestimenti espositivi sono organizzati tenendo conto delle visuali degli oggetti in relazione ad altezza, accessibilità, percorrenze, ostacoli temporanei, didascalie, pannelli, segnaletica.

18. Postazioni multimediali

Azioni

- 18.1 I nuovi monitor e le postazioni video inseriti nel percorso museale sono posizionati in modo da garantire piena accessibilità degli stessi in relazione a specifiche esigenze (ad es. visitatori su sedie a ruote o con altezza limitata);
- 18.2 La postazione multimediale, creata nella sala lettura degli spazi della Biblioteca, garantisce la regolazione dell'altezza garantendo massima visione a altezza-bambino o da sedia a ruote. La postazione comprende un accesso pc e un I-Pad con tecnologia touch per accedere ai contenuti digitali e di archivio sul Museo;
- 18.3 Sono stati elaborati contenuti multimediali audiovisivi con sottotitoli in sostituzione dei contenuti sonori, delle finestre in Lingua italiana dei segni (LIS) e *International Sign Language* (IS) e del materiale scritto con caratteri chiari e adatti anche agli ipovedenti;
- 18.4 I contenuti sono stati anche integrati con audio- descrizioni per i non vedenti;
- 18.5 I contenuti audio-descrizione sono stati controllati in modo da avere una voce narrante chiara senza suoni di fondo.

19. Spazi museali esterni

Azioni

- 19.1 La pavimentazione ammalorata del percorso museale esterno è stata migliorata per garantire l'esperienza museale su fondi non sconnessi o troppo sdrucciolevoli. Sono state inserite delle rampe e la segnaletica di orientamento.
- 19.2 Nella realizzazione dei percorsi si è operato in armonia con le situazioni morfologiche utilizzando il materiale in grado di consentire facilmente le condizioni di accessibilità, sicurezza e di ottima resistenza;
- 19.3 Si è prevista segnaletica di orientamento e di comunicazione culturale integrata con pannelli, indicazioni con testi semplificati, collocata nei punti strategici di entrata, uscita e in prossimità dei servizi di caffetteria e bookshop;
- 19.4 Si sono inserite sedute per la sosta privilegiando luoghi ombreggiati sulle viste panoramiche del paesaggio circostante il Museo;
- 19.5 Il personale tecnico monitora la presenza di elementi sporgenti pericolosi anche lungo i percorsi riqualificati in precedenza ammalorati, prevedendo una costante manutenzione del verde;
- 19.6 In aree molto grandi e poco presidiate si sono previsti dispositivi di allarme in caso di difficoltà;
- 19.7 Grazie all'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche sono stati previsti percorsi carrabili per il trasporto su mezzi motorizzati elettrici di visitatori con specifiche esigenze.

20. Comunicazione

Azioni

- 20.1 La strategia comunicativa complessiva del museo è coerente con la propria missione e grazie ai contenuti accessibili digitali è stata condivisa secondo canoni di inclusione, garantendo la partecipazione di tutti alle attività culturali dell'istituto, nella fruizione così come nella produzione dei contenuti;
- 20.2 Nella comunicazione il Museo mantiene un approccio di *visual design* che considera ambienti, testi, immagini;
- 20.3 Nel caso di comunicazione si prevedono testi chiari che considerano grandezza dei caratteri, interlinea, contrasto testo/sfondo, adeguata illuminazione ed un livello di comunicazione facilitato, per assicurare la comprensione dei contenuti di base a chiunque abbia difficoltà cognitive o linguistiche attraverso l'utilizzo dell'*easy-to-read* o illustrazioni informative;
- 20.4 La collocazione degli apparati comunicativi considera anche l'altezza di fruizione anche di bambini e persone su sedie a ruote;

- 20.5 Nel rifacimento delle targhe museali interne al Museo si è tenuto conto dei canoni di leggibilità e visibilità in rapporto alla grandezza dei caratteri, contrasto cromatico, inclinazione piano di lettura, ombreggiatura;
- 20.6 Sono state previste oltre ai cataloghi e alle guide agili, *brochure* con testi semplici e immediati, tradotte in lingue diverse e in braille;
- 20.7 Sono state rese possibili le integrazioni della comunicazione scritta con *file podcast* scaricabili, postazioni audio o *app* per la trasmissione dei contenuti specifici, nonché con l'audio-descrizione e l'affiancamento con video in Lingua italiana dei segni (LIS) e *International Sign Language* (IS);
- 20.8 Sono stati dotati i sistemi di Qr code per accedere ai contenuti in audiodescrizione e Lingua italiana dei segni (LIS) e *International Sign Language* (IS);
- 20.9 Tramite la formazione in accoglienza cortese, il personale del Museo è stato istruito per un livello di comunicazione semplificato e accessibile;
- 20.10 Sono state inserite planimetrie e mappe di orientamento complete e aggiornate, chiare e posizionate nei punti facilmente raggiungibili di entrata, adiacenti ai servizi e ai piani delle sale auliche del Museo, integrate di contenuti accessibili tattili;
- 20.11 Il sito web è stato integrato con sezioni dedicate alla fruizione in ambiente digitale delle collezioni del Castello di Rivoli;
- 20.12 Nel definire la *web strategy* del museo da sempre i *social network* sono stati molto importanti come mezzo per raggiungere nuovi pubblici e relazionarsi attivamente con gli stessi, creando un dialogo con i professionisti della cultura. Il progetto di abbattimento delle barriere architettoniche ha garantito il sostegno a un ulteriore progetto di divulgazione tramite nuove commissioni per artisti da pubblicare online sulla sede virtuale del Museo il "Cosmo digitale";
- 20.13 Sono state promosse diverse attività di promozione attraverso: materiale cartaceo, riviste di settore e attività realizzate in partenariato con associazioni di categoria dedicate all'inclusione.

SICUREZZA

21. Percorso museale

Azioni

- 21.1 Con particolare riguardo alle persone con disabilità intellettuiva, inserire in una possibile guida da offrire all'ingresso con indicazioni sul comportamento da tenere in caso di pericolo o di imprevisto ma, soprattutto, sensibilizzare e preparare il personale ad agire in tali casi tranquillizzando e/o accompagnando i visitatori;
- 21.2 Si è verificata la presenza di elementi pericolosi lungo i percorsi anche in relazione alla diversa tipologia di pubblico (altezza bambino, altezza sedia a ruote ecc.);
- 21.3 Per gli oggetti o componenti adibiti alla percezione tattile si verifica costantemente lo stato delle superfici e l'accurata pulizia;
- 21.4 Il rifacimento delle pavimentazioni ammalorate, grazie all'intervento di abbattimento delle barriere architettoniche ha permesso di migliorare la percorrenza dei percorsi museali, evitando rischi di cadute;
- 21.5 Le rampe e l'ascensore sono stati dotati di dispositivi sonori che segnalano le aree terminali degli elementi.

22. Emergenze

Azioni

- 22.1 Grazie all'adeguamento dell'impianto antincendio è stato elaborato un Piano di Sicurezza ed Emergenza attento al tema dell'accessibilità per l'evacuazione dei disabili tramite apposita sedia portantina posta in reception;
- 22.2 E' stata assicurata la formazione del personale per lo svolgimento delle procedure previste in caso di emergenza anche per aiutare nelle vie di fuga le eventuali persone presenti nell'edificio con disabilità;
- 22.3 Il sistema di esodo stato reso riconoscibile tramite:
- 22.3.1 la segnaletica di sicurezza UNI EN ISO 70 10 correttamente posizionata e dimensionata;

- 22.3.2 la configurazione architettonica degli spazi anche in relazione agli allestimenti temporanei o mobili;
- 22.3.3 la differenziazione luminosa e coloristica della segnaletica delle vie di fuga;
- 22.3.4 la corretta identificazione direzionale;
- 22.3.5 la corretta identificazione delle uscite di emergenza;
- 22.3.6 l'uso di sensori acustici.

22.1 Valutare la collocazione e le dimensioni della segnaletica di emergenza in rapporto alla posizione delle persone (vedi norme UNI EN 1838).

22.2 Sono state utilizzate simbologie standardizzate a livello internazionale che permettono un riconoscimento universale dei segnali da parte dei pubblici secondo la norma ISO 16069).

23. Manutenzioni

Azioni

22.1 Il personale tecnico controlla quotidianamente la presenza di ostacoli, seppur temporanei, dei percorsi e delle aree di percorrenza;

22.2 Il personale tecnico e di pulizia provvede alla manutenzione delle superfici oggetto di esperienze tattili;

22.3 Il personale tecnico verifica costantemente l'usura dei materiali per la sconnessione pavimenti delle superfici e provvede alla sistemazione o sostituzione spesso in economia, al netto dei lavori più onerosi dell'intervento oggetto di questo abbattimento di barriere architettoniche;

22.4 Si è programmato il controllo del funzionamento dei dispositivi elettrici di ascensori ed elettronici dei sistemi audiovisivi.

23. Monitoraggio

. Azioni

23.1 Il Museo ha attivato forme di collaborazione con associazioni rappresentative degli interessi delle persone con disabilità per la verifica costante insieme ai diretti fruitori dei dispositivi e dei servizi attivati;

23.2 Si sono previsti test di gradimento per valutare dispositivi predisposti e servizi attivati al fine di azioni correttive.

Sintesi azioni e progetti da messe in atto in relazione alle criticità rilevate

Di seguito le tabelle con una sintesi dei progetti presentati.

ACCESSIBILITÀ DALL'ESTERNO

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione (valutazione ex post)	Livello criticità
1. Sito web			
	Il sito segue le norme previste AGID, favorendo il design responsivo come da punti della voce Accessibilità dall'esterno. Sono stati implementati nuovi video e contenuti inclusivi nella sezione accessibilità e l'informativa dei relativi servizi.	Basso	Medio
2. Contatti			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 2.1 e 2.2. di All.1 linee guida E' stata inserita una mail accessibilità dedicata.	Basso	Medio
3. Raggiungibilità			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 3.2, 3.3, 3.4 e 3.5 di All.1 linee guida. Sono stati migliorati il percorso di accesso con qualifica di LOGES, la riqualificazione dei pavimenti esterni ammalorati e l'installazione di rampe di accesso.	Medio / Alto	Alto
4. Accesso			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 4.1, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6 di All.1 linee guida. Quanto previsto al punto 4.1 è stato migliorato tramite l'installazione di rampe. Per il punto 4.2 sono state riqualificate le condizioni dei percorsi esterni.	Medio	Medio / Alto

INFORMAZIONI E ACCOGLIENZA INTERNA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione (valutazione ex post)	Livello criticità
5. Atrio / Ingresso			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 5.3, 5.6 e 5.7 di All.1 linee guida. Sono state migliorate le zone di sosta tramite l'inserimento di zone di riposo e di panche.	Medio	Medio
6. Biglietteria / Informazioni			
	Le azioni descritte al punto 6 vanno implementate e migliorate	Basso	Medio / Basso
7. Servizi per l'accoglienza			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 7.3 di All.1 linee guida.	Basso	Nessuno
	Il Museo realizza quanto descritto ai 7.6, 7.7, 7.8, 7.9 di All.1 linee guida. Il Museo organizza molteplici attività rivolte a tutto il pubblico a giorni fissi e/o su prenotazione. Ogni sabato e domenica il Museo propone visite guidate gratuite per il pubblico e una programmazione di attività per famiglie in giorni fissati e/o su prenotazione oltre a innumerevoli attività specifiche volte all'accessibilità a 360°.		
8. Guardaroba			
	Il Museo prevede quanto descritto ai punti 8.1 di All.1 linee guida. I punti 8.2 e 8.3 sono suppliti dalla presenza di personale in assistenza al pubblico. Il servizio è stato migliorato con la formazione cortese del personale per l'accessibilità anche delle disabilità.	Basso	Basso
9. Orientamento			
	Il Museo prevede il punto 9.1 di All.1 linee guida (modellino tattile nello spazio della Biglietteria). I punti 9.3 e 9.4 sono stati migliorati grazie alla rielaborazione del sistema di segnaletica e di didascalie	Medio / Alto	Medio / Alto

	interno al Museo.		
10. Servizi igienici			
	Il Museo prevede i punti 10.1, 10.2, 10.3 e 10.4 di All.1 linee guida. I punti 10.1 e 10.2 sono stati migliorati grazie al rifacimento dei servizi igienici e la segnaletica per le indicazioni.	Alto. Obsolescenza e necessità di intervento urgente.	Medio / Alto Urgente
11. Punti di ristoro/caffetterie/bookshop			
	Il Museo prevede i punti 11.1, 11.2 e 11.3 di All.1 linee guida. È stato inserito il corrimano della scala esterna della Caffetteria	Medio / Urgente	Medio / Alto Urgente
12. Dispositivi di supporto/ausili per il superamento di specifiche disabilità (permanenti o temporanee)			
	Il Museo dispone di carrozzina a uso del pubblico. Il Museo sta implementando i punti 12.1, 12.2. Sono stati migliorati i sistemi di fruizione per i supporti e gli ausili delle specifiche disabilità.	Medio	Medio
13. Il personale			
	Il Museo prevede i punti 13.1, 13.2, 13.3 e 13.5 di All.1 linee guida.	Basso	Basso

DISTRIBUZIONE ORIZZONTALE E VERTICALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione (valutazione ex post)	Livello criticità
14. Superamento di dislivelli di quota			
	Il superamento di quota avviene tramite ascensore che possiede pulsantiere braille. I punti 14.2. e 14.3 di All.1 linee guida sono stati implementati. Sono state anche rifatte le rampe di accesso dall'altro per consentire ingresso in autonomia.	Medio	Medio
15. Distribuzione orizzontale			
	I piani orizzontali presentano in alcune parti camminamenti disconnessi e sdrucciolevoli	Medio	Medio / Alto

ESPERIENZA MUSEALE

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione (valutazione ex post)	Livello criticità
16. Percorsi museali			
	Il Museo prevede i punti 16.1 e 16.4 di All.1 linee guida. Il Museo ha posto massima attenzione ai punti 16.5, 16.6 e 16.7 con l'implementazione di possibilità di esplorazione tattile e di riorganizzazione di percorsi di visita con associazioni di settore.	Medio / Basso	Basso
17. Dispositivi espositivi			
	Il Museo pone massima attenzione ai punti 17.1, 17.2 e 17.3 di All.1 linee guida.	Medio / Basso	Basso
18. Postazioni multimediali			
	Il Museo ha creato postazioni multimediali con tavoli regolabili in altezza e supporti digitali per fruire dei contenuti accessibili e relativi alla collezione permanente.	Medio / Basso	Basso
19. Spazi museali esterni			
	Lo spazio esterno del Museo è accessibile per tutti.	Nessuno	Nessuno
20. Comunicazione			
	Il Museo pone massima attenzione a questi punti che sono stati migliorati grazie a maggiori contenuti accessibili per tutti.	Basso	Basso

SICUREZZA

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione (valutazione ex post)	Livello criticità
21. Percorso museale			
	Il Museo pone massima attenzione a questi punti che possono tuttavia essere migliorati.	Medio	Medio
22. Emergenza			
	Le vie di fuga sono indicate secondo la normativa e il Museo possiede già quanto indicato al punto 22.1	Medio / Alto	Medio / Alto

PROCEDURE GESTIONALI

Rif. All.1 Linee guida	Azioni/Progetti	Grado difficoltà di realizzazione (valutazione ex post)	Livello criticità
23. Manutenzione			
	Le azioni proposte sono svolte dal personale tecnico del Museo periodicamente.	Medio	Medio
24. Monitoraggio			
	I punti sono già elaborati dal Museo	Basso	Basso

Firma del RUP
 Direttore
 Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea